

Cos'è la leucemia felina?

- La leucemia felina è sostenuta dal virus della leucemia felina (FeLV), retrovirus in grado di indurre immunodepressione, anemia e/o linfoma.
- Colpisce i gatti in tutto il mondo. La prevalenza dell'infezione in Europa è bassa ($\leq 1\%$), anche se in alcune regioni può superare il 20%.
- Negli ultimi 25 anni la prevalenza dell'infezione da FeLV è calata notevolmente, grazie a test diagnostici e vaccini affidabili.

Infezione

- La trasmissione di FeLV avviene tramite l'eliminazione del virus (saliva, feci, secrezioni nasali, latte) da parte di gatti infetti.
- La trasmissione tra i gatti avviene principalmente durante i rapporti sociali (operazioni di pulizia reciproca), ma anche tramite i morsi.
- Nelle comunità feline il 30-40% degli animali sviluppa una viremia persistente, il 30-40% mostra una viremia transitoria e il 20-30% una sieroconversione; una minoranza (circa il 5%) mostra antigenemia in assenza di viremia.
- Nelle gatte viremiche, la gravidanza è seguita da morte embrionale, natimortalità o nascita di gattini viremici che muoiono dopo alcune settimane in condizioni scadenti.
- I cuccioli sono particolarmente sensibili all'infezione da FeLV. La sensibilità diminuisce con l'avanzare dell'età.

Segni clinici

- I segni clinici più comuni nei gatti FeLV viremici persistentemente sono:
 - Anemia (soprattutto non rigenerativa)
 - Immunodepressione (predisposizione ad altre infezioni)
 - Linfoma (timico, alimentare, multicentrico o atipico)
- Segni meno comuni:
 - Malattia immunomediata (anemia emolitica, glomerulonefrite, poliartrite)
 - Enterite cronica (necrosi delle cripte)
 - Problemi riproduttivi (riassorbimento fetale, aborto, morte neonatale o entro le prime settimane)
 - Neuropatia periferica (anisocoria, midriasi, sindrome di Horner, vocalizzazione anomala, iperestesia, paresi e paralisi)
- La maggior parte dei gatti con viremia persistente muoiono entro due o tre anni dalla diagnosi.

Diagnosi

- Nelle aree a bassa prevalenza il risultato ottenuto con i test comunemente utilizzati in ambulatorio può essere falsamente positivo: nel dubbio, un risultato positivo in un gatto sano deve essere confermato preferibilmente tramite PCR per la ricerca del provirus.
- I gatti positivi ai test possono superare la viremia dopo alcune settimane o mesi. I gatti positivi al test che non presentano segni clinici devono essere successivamente sottoposti a un nuovo test.
- I gatti che hanno eliminato FeLV dal plasma risulteranno negativi ai seguenti esami: isolamento del virus, ELISA, immunocromatografia e IFA. Risulteranno, invece, positivi alla ricerca del DNA e del RNA anche se presenti con un basso numero di copie.

Gestione della malattia

- Sono essenziali una terapia di supporto (idratazione compresa, se necessaria) ed una buona assistenza
- Le infezioni secondarie devono essere immediatamente trattate.
- L'interferone omega felino può ridurre i segni clinici e prolungare il tempo di sopravvivenza.
- È possibile utilizzare l'AZT (azidotimidina), anche se può dar luogo a effetti collaterali.
- I gatti che hanno contratto FeLV devono essere isolati e sottoposti a regolari controlli veterinari (ogni sei mesi).
- I corticosteroidi ad alto dosaggio o altri farmaci immunosoppressivi o mielosoppressivi devono essere evitati.
- Il virus ha una sopravvivenza limitata al di fuori dell'ospite e viene prontamente inattivato da disinfettanti, saponi, calore ed essiccamento.
- Il virus può sopravvivere nelle feci e rimane vitale in presenza di umidità e a temperatura ambiente (ad esempio in aghi infetti) o nel sangue refrigerato per trasfusioni.

Raccomandazioni per la vaccinazione

- Tutti i gatti a rischio di infezione da FeLV devono essere sottoposti al test prima della vaccinazione.
- La vaccinazione nei confronti di FeLV non è considerata essenziale. Tuttavia tutti i gatti sani a rischio di infezione (vita all'aperto, area in cui il FeLV è endemico) devono essere vaccinati nei confronti di FeLV.
- I gattini devono essere vaccinati a 8-9 settimane di età, e una seconda vaccinazione deve essere effettuata a 12 settimane con un richiamo dopo un anno.
- Vista la sensibilità significativamente inferiore dei gatti adulti, dopo il terzo anno di età i richiami del vaccino contro il FeLV possono essere effettuati ogni 2-3 anni.
- Le vaccinazioni contro i patogeni più comuni devono essere sempre eseguite. È raccomandato l'uso di vaccini inattivati nei gatti asintomatici FeLV-positivi.



Immagine gentilmente concessa da IDEXX Laboratories, Inc.

- Prima della vaccinazione, i gatti devono essere sottoposti a test per FeLV



Immagine gentilmente concessa da Hans Lutz

- La maggior parte dei gatti con viremia persistente muoiono entro due o tre anni



Immagine gentilmente concessa da Julia Beatty

- Linfoma alimentare associato a FeLV



Immagine gentilmente concessa da Tadeusz Frymus

- Anemia in un gatto con infezione persistente da FeLV



Immagine gentilmente concessa da Marian C. Horzinek

- Linfoma timico che invade il torace in un gatto FeLV infetto